



COMUNE DI VILLASPECIOSA

Prot. n. 10450 del 29.12.2017

IL SINDACO

Al Presidente
ANCI Regionale
Dr. Emiliano DEIANA
Viale Trieste, 6
09124 Cagliari

Pec: ancisardegna@pec.it

OGGETTO: Piano di Riordino del Sistema delle Autonomie Locali. L. R. 4 Febbraio 2016, n. 2. Deliberazione del Consiglio Comunale di Villaspeciosa n. 35 del 23.11.2017 e n. 38 del 21.12.2017. Inserimento nella Città Metropolitana di Cagliari.

Con nota dell'Assessorato degli Enti Locali - Regione Sardegna - Direzione Generale EE.LL. (prot. n. 55110 del 06.11.2017), è stato domandato il pronunciamento di questo Municipio in riferimento alla Legge Regionale 4 Febbraio 2016, n. 2 - Riordino del Sistema delle Autonomie Locali della Sardegna. Art. 4 " Piano di riordino territoriale".

Il Consiglio Comunale nella seduta del 23 Novembre 2017, all'unanimità, cogliendo l'opportunità fornita dalla comunicazione RAS soprarrichiamata, ha espresso la volontà, interpretando anche il pensiero della Cittadinanza tutta, che più volte è stata manifestata, di chiedere che in occasione del Riordino del Sistema delle Autonomie Locali in itinere, il Comune di Villaspeciosa sia inserito a pieno titolo nella Città Metropolitana di Cagliari.

Richiesta, peraltro legittima, in considerazione, non solo degli elementi oggettivi forniti (a grandi linee) e contenuti nel deliberato del Consiglio Comunale, che suffragano la domanda di inserimento nella Città Metropolitana, ma anche degli indirizzi della Legge nazionale n.56/2014 (Del Rio), che configura la Città Metropolitana con i Comuni facenti parte della soppressa Provincia, in questo caso quella di Cagliari.

Villaspeciosa è un Paese in costante incremento demografico, a meno di 20 Km. da Cagliari, con una popolazione che per motivi di lavoro, istruzione, servizi sanitari, per citare alcuni aspetti, quotidianamente si sposta nel capoluogo regionale o verso i comuni dell'area vasta.

La città metropolitana, è quindi, un'opportunità che potrà dare maggiori servizi, anche in termini di mobilità, vero punto critico, impulso al sistema economico e produttivo, oltre ad essere la naturale collocazione per questo Municipio

Ancora oggi, ci si domanda perché, fin dal primo momento, Villaspeciosa non sia stata inserita nella Città Metropolitana. La storia, passata e recente, d'altronde fa testo: il riferimento è da sempre Cagliari.

È altrettanto palese che, in un simile contesto, l'attuale collocazione nella Provincia Sud Sardegna, è penalizzante e caotica (107 comuni!), lesiva del buon senso e decisamente irrazionale.

Con atto dello stesso Consiglio Comunale, n. 38 del 21 Dicembre 2017, votato anch'esso all'unanimità, è stata deliberata, accogliendo l'iniziativa di alcuni Consiglieri Regionali, la proposta di modifica della L.R. n. 2/2016, art. 17- comma 2- nella stesura che prevede: "Fanno parte della Città Metropolitana di Cagliari, nel rispetto della volontà espressa dalle Comunità locali, oltre al Comune di Cagliari, i seguenti Comuni: Armungia, Assemini, Ballao, Barrali, Burcei, Capoterra, Castiadas, Decimomannu, Decimoputzu, Dolianova, Domus De Maria, Donori, Elmas, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Gesico, Goni, Guamaggiore, Guasila, Isili, Mandas, Maracalagonis, Monastir, Monserrato, Muravera, Nuragus, Nurallao, Nuraminis, Nurri, Orroli, Ortacesus, Pimentel, Pula, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sadali, Samatzai, San Basilio, San Nicolò Gerrei, San Sperate, San Vito, Sant'Andea Frius, Sarroch, Selargius, Selegas, Senorbì, Seui, Serdiana, Serri, Sestu, Settimo San Pietro, Seulo, Siliqua, Silius, Sinnai, Siurgus Donigala, Soleminis, Suelli, Teulada, Ussana, Uta, Vallermosa, Villa San Pietro, Villanovatulo, Villaputzu, Villasalto, Villasimius, Villasor, Villaspeciosa".

Una ulteriore attestazione della forte volontà espressa dal Consiglio.

Fatta questa breve premessa che accompagna la delibera del Consiglio Comunale n.35 del 23.11.2017 e la n. 38 del 21 dicembre 2017, che si allegano, si chiede il sostegno e la presa di posizione dell'ANCI, non solo per questo aspetto, ma per rivedere (o meglio "cassare") l'intera Legge Regionale 2/2016, inadeguata e penalizzante per le Autonomie locali, nel rispetto del principio che le riforme debbono essere condivise insieme ai Comuni, veri attori nel territorio.

D'altronde, se la memoria non mi tradisce, "cassare" (cancellare) la legge 4 febbraio 2016, n. 2 era un Tuo preciso obiettivo, peraltro proposto e condiviso dall'Assemblea ANCI, seppur non formalmente votato (ma lungamente applaudito), in occasione del rinnovo delle cariche nel "lontano" autunno 2016.

In attesa di un riscontro,

Ti porgo cordiali saluti

Elio Mamei

